

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

ALLESTIMENTO E GESTIONE DI BENI CULTURALI DEL SAC SALENTO DI MARE E DI PIETRE PER LA CREAZIONE DI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO INNOVATIVO

LOCALIZZAZIONE:

1. BIBLIOMEDIATECA DI ALLISTE,
2. BIBLIOTECA DI ARADEO
3. PALAZZO SANTALOJA DI MELISSANO
4. PALAZZO D'IPPOLITO DI RACALE
5. PALAZZO DUCALE DI SECLI'
6. PALAZZO MARCHESALE DI TAVIANO
7. BIBLIOTECA E MUSEO DELLA RADIO DI TUGLIE

IMPORTO : € 324.000,00 / frazionati in 7 lotti funzionali così suddivisi, oltre IVA:

1. BIBLIOMEDIATECA DI ALLISTE € 40.000,00
2. BIBLIOTECA DI ARADEO € 40.000,00
3. PALAZZO SANTALOJA DI MELISSANO € 40.000,00
4. PALAZZO D'IPPOLITO DI RACALE € 44.000,00 (di cui € 4.000,00 assegnati dal GAL SERRE SALENTINE)
5. PALAZZO DUCALE DI SECLI' € 40.000,00
6. PALAZZO MARCHESALE DI TAVIANO € 40.000,00
7. BIBLIOTECA E MUSEO DELLA RADIO DI TUGLIE € 80.000,00

SOMMARIO

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	3
Art. 2 – OBIETTIVI	3
Art. 3 - PRINCIPALI SERVIZI, FORNITURE E PRODOTTI RICHIESTI	6
Art. 4. STANDARD MINIMI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI.....	7
Art. 5 - LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO.....	12
Art. 6 - DURATA DELL'APPALTO.....	12
Art. 7 - IMPORTO A BASE DI GARA	12
Art. 8 - SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO.....	12
Art. 9 - TERMINI E MODALITÀ DI CONSEGNA DEI SERVIZI	13
ART.10 - GESTIONE DEL SERVIZIO.....	13
ART.11 – COLLAUDO DELLE FORNITURE	13
ART.12 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO	14
ART. 13 - VIGILANZA E CONTROLLO	15
ART. 14- OBBLIGHI ASSICURATIVI.....	15
ART.15 - PENALITÀ' – INADEMPIENZE	15
Art. 16 REFERENTE DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO	15
Art. 17 - INNOVAZIONI E VARIANTI	15
Art. 18 - INVARIABILITÀ DEI PARAMETRI DI COSTO	16

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la selezione del miglior contraente a cui affidare il **servizio di allestimento e gestione di spazi per l'apprendimento innovativo presso i seguenti beni culturali del SAC Salento di Mare e di Pietre :**

- 1. BIBLIOMEDIATECA DI ALLISTE,**
- 2. BIBLIOTECA DI ARADEO**
- 3. PALAZZO SANTALOJA DI MELISSANO**
- 4. PALAZZO D'IPPOLITO DI RACALE**
- 5. PALAZZO DUCALE DI SECLI'**
- 6. PALAZZO MARCHESALE DI TAVIANO**
- 7. BIBLIOTECA E MUSEO DELLA RADIO DI TUGLIE**

Il concorrente dovrà individuare ed indicare nell'offerta il servizio proposto con l'obiettivo di inserire all'interno dei beni elencati servizi per l'apprendimento innovativo, allestendo gli spazi funzionali a tale servizio e garantendo all'Ente Locale un periodo di affiancamento per l'avviamento dello stesso.

L'affidamento dei servizi in oggetto è frazionato in 7 lotti funzionali dell'importo ciascuno (oltre IVA) di:

1. BIBLIOMEDIATECA DI ALLISTE € 40.000,00
2. BIBLIOTECA DI ARADEO € 40.000,00
3. PALAZZO SANTALOJA DI MELISSANO € 40.000,00
4. PALAZZO D'IPPOLITO DI RACALE € 44.000,00 (di cui € 4.000,00 assegnati dal GAL SERRE SALENTINE)
5. PALAZZO DUCALE DI SECLI' € 40.000,00
6. PALAZZO MARCHESALE DI TAVIANO € 40.000,00
7. BIBLIOTECA E MUSEO DELLA RADIO DI TUGLIE € 80.000,00

I soggetti partecipanti dovranno proporre l'allestimento degli spazi messi a disposizione dalle Amministrazioni proprietarie dei beni, avendo come riferimento i risultati dei laboratori di allestimento partecipato realizzati nel luglio 2014 i cui report sono allegati al presente capitolato ed un programma di attività di supporto alle Amministrazioni Comunali per l'avviamento dei servizi culturali innovativi inseriti nei suddetti beni fino alla data di conclusione del SAC SALENTO DI MARE E DI PIETRE, per gli importi massimi sopra indicati, garantendo il 50% della somma per la realizzazione dell'allestimento ed il 50% per le attività di accompagnamento.

Ciascun soggetto non potrà concorrere per più di un lotto funzionale, né in forma singola né associata.

I soggetti aggiudicatari dovranno garantire la realizzazione dell'allestimento proposto entro la conclusione del progetto finanziato dal SAC SALENTO DI MARE E DI PIETRE, l'erogazione e la gestione delle attività di supporto all'Amministrazione Comunale per l'avviamento dei servizi culturali innovativi inseriti nei suddetti beni fino alla data di conclusione del SAC SALENTO DI MARE E DI PIETRE e per un ulteriore anno a partire dalla data di conclusione del SAC.

Nello specifico, l'appalto oggetto della presente procedura comprende :

- A) La realizzazione dell'allestimento dei locali messi a disposizione dalle Amministrazioni proprietarie per l'introduzione nei beni culturali del SAC di servizi per l'apprendimento innovativo;**
- B) Il supporto al personale interno dell'Amministrazione Comunale per l'avviamento dei servizi culturali innovativi inseriti nei suddetti beni.**

Art. 2 – OBIETTIVI

Gli obiettivi cui l'offerta dovrà conformarsi sono:

2.1 - Obiettivi di ordine generale

Idea forza

Il SAC Salento di Mare e di Pietre racconta a cittadini e visitatori il mare delle coste e le pietre dell'entroterra attraverso un sistema integrato di **valorizzazione del territorio fondato sull'idea che i servizi culturali di qualità**, creati in primo luogo per le comunità dei paesi che lo compongono, aumentano l'attrattività complessiva del territorio. Le aree archeologiche, i palazzi e i castelli, la rete dei musei e delle biblioteche, il parco si trasformano in centri vivi di aggregazione, di incontro e produzione di narrazioni che, connettendo la terra al mare anche attraverso la rete della mobilità lenta, **rendono riconoscibili le relazioni tra uomo e paesaggio**, prezioso giacimento di idee, invenzioni e racconti.

Obiettivi generali

01. Mobilitare i flussi balneari costieri verso i beni culturali ed ambientali dell'entroterra salentino attraverso la strutturazione ed il **potenziamento della rete fisica (percorsi di mobilità lenta) ed immateriale (racconto dei beni ambientali e culturali)** nonché attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete di attori locali per stimolare ed incrementare lo sviluppo socio-economico del territorio.

02. Puntare sulla cultura come fattore chiave delle politiche di sviluppo territoriale: le biblioteche, i musei, i luoghi che producono cultura sono **la nuova infrastrutturazione sociale** di un territorio che considera la valorizzazione dei beni culturali e ambientali non solo come elemento di attrattività, ma anche **come motore di innovazione e crescita interna** e soprattutto di **coesione sociale**.

03. Costruire competenze culturali, rendendo il SAC un luogo per l'**apprendimento innovativo**; stimolare le avanguardie culturali a produrre contenuti per raccontare il territorio del SAC.

Gli obiettivi di ordine generale del SAC sono quelli contenuti nel seguente quadro logico



Il quadro logico del SAC costituisce invariante di cui tenere conto per la formulazione del progetto.

2.2 - Obiettivi specifici

Premessa: Le biblioteche dei comuni del SAC fanno parte del Sistema delle Biblioteche della Provincia di Lecce: un'unica grande biblioteca telematica e reale, pensata come luogo ideale d'incontro, scambio e promozione culturale che mette in moto economie di scala e libera risorse preziose per attivare nuovi servizi. Dalle postazioni di ciascuna biblioteca e anche in remoto è possibile collegarsi per avere informazioni, consultare il catalogo, accedere ai nuovi servizi di reference virtuale, consultare e scaricare gratuitamente e-book attraverso il portale (<http://www.sudsalentocultura.it/>).

Partendo dal presupposto che **la crescita culturale di una collettività rappresenta il maggiore fattore di attrazione di un territorio**, questa azione mira alla qualificazione delle biblioteche e dei musei del SAC attraverso **la gestione di servizi per l'apprendimento innovativo da realizzare all'interno dei beni stessi**. Questo consentirà di rendere i singoli beni culturali più attrattivi e al contempo di rafforzare la rete delle biblioteche e dei musei attraverso le connessioni tematiche immateriali generate dal racconto del SAC.

Gli obiettivi specifici da raggiungere attraverso la realizzazione degli allestimenti e la gestione delle attività oggetto delle proposte sono:

- **Potenziamento dell'attrattività delle biblioteche e dei musei** quali infrastrutture sociali e culturali di base del territorio, luoghi di incontro, scambio e aggregazione e produzione di contenuti narrativi innovativi;
- **Creazione di poli laboratoriali tematici altamente specializzati**, in grado di erogare servizi laboratoriali in maniera diffusa sul territorio attraverso la rete delle biblioteche e dei musei del SAC;
- **Estensione degli orari di apertura e di fruizione delle biblioteche e dei musei** rispetto a quanto nelle possibilità delle Pubbliche Amministrazioni locali attraverso attività complementari;
- Promozione di **forme di gestione partecipata** dei beni culturali;
- **Rafforzamento delle connessioni materiali e immateriali** all'interno della rete delle biblioteche e dei musei del SAC;
- **Produzione innovativa e coordinata di contenuti del racconto del SAC** mediante la gestione di servizi per l'apprendimento innovativo;
- Generazione di **economie di sistema** basate sulla condivisione non solo del patrimonio librario e culturale custodito nei beni (grazie alla già avviata rete delle biblioteche della provincia di Lecce), ma anche del capitale umano che mette in rete le proprie competenze attraverso la organizzazione delle attività laboratoriali.

Art. 3 - PRINCIPALI SERVIZI, FORNITURE E PRODOTTI RICHIESTI

La corretta ed efficace erogazione dell'appalto richiede l'organizzazione e gestione del **servizio di allestimento e gestione di spazi pubblici per l'apprendimento innovativo nei beni culturali del SAC Salento di Mare e di Pietre e comprende:**

- 1. L'organizzazione degli spazi interni ed esterni, attraverso la realizzazione di allestimenti per la creazione di unità funzionali all'apprendimento innovativo, che corrispondono ad uno o più dei seguenti ambienti, in stretta correlazione al risultato delle attività di allestimento partecipato del luglio 2014:**

Lo spazio di confine (attività ludico-ricreative, laboratoriali, di ristoro)

Lo spazio dell'accoglienza e dell'informazione (front office, informazioni, prenotazioni)

Lo spazio del silenzio (lettura, consultazione, studio individuale)

Lo spazio dell'incontro e dello scambio (attività laboratoriali e di gruppo, seminari, esposizioni, eventi)

Lo spazio dell'ascolto e dell'interazione (attività di self-presentation individuali e collettive, luogo della raccolta materiali, produzione ed elaborazione del racconto).

- NB. Laddove non sia possibile individuare uno spazio per ciascuna macro-funzione, è possibile accoppiare più funzionalità compatibili tra loro, individuando soluzioni allestitivo modulari e flessibili, che consentano di rimodulare lo spazio in funzione delle specifiche necessità.
 - Tale organizzazione dovrà tenere conto delle specifiche esigenze funzionali e delle peculiarità di ciascun bene, oltre a rispettare e rispecchiare l'identità di ciascun luogo (il bene stesso e il territorio in cui è inserito) e senza tralasciare il fondamentale aspetto di coordinamento formale e funzionale con gli altri beni da allestire.
 - Si precisa che la proposta di allestimento NON DOVRA' COMPRENDERE attrezzature elettroniche di base (PC, stampanti, fotocopiatrici, proiettori, impianti audio, fotocamere, fax) che verranno messe a disposizione del bene dal SAC, in relazione alle richieste delle Amministrazioni proprietarie.**
 - La proposta dovrà contenere almeno la realizzazione di quanto contenuto nei report delle attività di allestimento partecipato del luglio 2014.
 - Per il comune di Aradeo, per il quale non è stato realizzato il laboratorio di allestimento partecipato nel 2014 la proposta dovrà trarre spunto dai report sugli altri beni culturali, proponendo una soluzione originale che realizzi uno o più degli spazi di cui sopra.
- 2. L'adeguamento degli arredi e delle attrezzature già disponibili all'interno dei beni, nell'ottica di una più funzionale organizzazione degli spazi, rispondente alle macro-aree funzionali sopra elencate.**
 - 3. La qualificazione degli spazi di accoglienza, dell'incontro e dello scambio, di confine, mediante allestimento o potenziamento delle dotazioni già esistenti .**
 - 4. La realizzazione di attività di supporto all'Amministrazione Comunale per l'avviamento dei servizi culturali innovativi inseriti nei suddetti beni fino alla data di conclusione del SAC SALENTO DI MARE E DI PIETRE e per un ulteriore anno a partire dalla data di conclusione del SAC. Tali attività dovranno in ogni caso comprendere la estensione degli orari di apertura e fruizione dei beni culturali oggetto della gara nella misura minima del 30% in più rispetto agli ordinari orari di apertura previsti dalle Locali Amministrazioni.**
 - 5. La produzione del contenuto di una o più cartoguide relative al bene culturale ospitante le attività, secondo le indicazioni del Comitato Tecnico del SAC e in accordo con le linee guida della comunicazione approvate dalla Regione Puglia per i SAC, nell'ottica di contribuire al racconto del mare e delle pietre del SAC SMP;**
 - 6. Per il solo Palazzo D'Ippolito di Racale, in aggiunta a quanto sopra, la gestione, per cinque anni a partire dall'aggiudicazione, del Museo Laboratorio dell'Emigrazione delle Serre Salentine realizzato dal GAL SERRE SALENTINE, in conformità al regolamento allegato al presente capitolato;**

Qualunque strumento di narrazione prodotto nel corso delle attività (sia analogico che digitale) dovrà essere

conforme alle Linee Guida sulla comunicazione del SAC ed ai requisiti stabiliti dalla Regione Puglia per la creazione della Digital Library pugliese.

Eventuali strumenti di comunicazione contenuti negli allestimenti (targhe, etc..) così come eventuali decorazioni dovranno esser conformi nei colori e nell'aspetto alle Linee Guida sulla Comunicazione del SAC allegate al presente Capitolato.

La stazione appaltante ed il RUP del SAC possono, a loro insindacabile giudizio, chiedere modifiche dell'offerta per rendere uniforme quanto proposto agli standard estetici del SAC, senza che l'aggiudicatario abbia nulla a che pretendere per tali modifiche.

Il soggetto aggiudicatario può, dopo la conclusione del progetto finanziato con i fondi del PO FESR e per l'anno di supporto all'Amministrazione Comunale, prevedere la realizzazione di attività laboratoriali all'interno dei locali allestiti, utilizzando le attrezzature presenti, con un costo al pubblico dichiarato in sede di gara.

In questo caso il soggetto aggiudicatario dovrà assumersi le spese di pulizia dei locali, le spese generali delle attività e presentare prima dell'inizio delle stesse una idonea polizza per eventuali danni a cose e persone derivanti dalle suddette attività.

Per il Museo dell'Emigrazione presente in Palazzo d'Ippolito a Racale l'aggiudicatario cui sarà affidata la gestione per cinque anni può prevedere un costo al pubblico per l'ingresso al museo e la realizzazione di attività laboratoriali e servizi aggiuntivi all'interno dello stesso a pagamento. Entrambi i costi andranno dichiarati in sede di presentazione dell'offerta. Il soggetto aggiudicatario dovrà assumere le spese di pulizia dei locali, le spese generali delle attività e presentare prima dell'inizio delle stesse una idonea polizza per eventuali danni a cose e persone derivanti dalle suddette attività ed una assicurazione per il furto delle attrezzature del museo che verranno affidate a seguito della gara.

La disponibilità ad utilizzare attrezzature e spazi per servizi aggiuntivi va dichiarata in sede di gara, con la sottoscrizione di impegno ad assumere a proprio carico le spese descritte.

Gli allestimenti e le attrezzature offerte resteranno di proprietà del bene culturale per il quale sono stati realizzati. I contenuti dei prodotti editoriali e multimediali derivanti dalle attività laboratoriali resteranno proprietà del SAC e dovranno essere inseriti nell'archivio digitale del SAC, secondo le modalità previste dal piano gestionale. Al SAC verrà consegnata una copia di ognuno dei prodotti editoriali e multimediali prodotti.

I soggetti aggiudicatari del presente bando potranno provvedere alla vendita di tali prodotti editoriali e multimediali, al costo definito dall'Organismo di Coordinamento Tecnico Operativo del SAC, nel rispetto delle normative vigenti in materia di diritti d'autore e in conformità con quanto previsto nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Art. 4. STANDARD MINIMI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

Gli standard riportati in questo articolo rappresentano minimi per la formulazione dell'offerta. Non saranno prese in considerazione offerte in riduzione rispetto alle quantità (punto 5.2) e che non siano conformi agli standard qualitativi del punto 5.1.

5.1 – Standard qualitativi

Le soluzioni di allestimento proposte dovranno avere l'obiettivo di introdurre servizi culturali innovativi nel bene scelto e rispondere ai seguenti requisiti minimi:

- **Coerenza con i risultati dei laboratori di allestimento partecipato realizzati dal SAC nel mese di luglio 2014.**
- **Accoglienza**
 - Stimolo all'ingresso ed invito all'uso
 - Facilità d'uso
 - funzionalità, comfort e benessere
 - capacità del luogo di mettere in relazione persone e realtà differenti tra loro
- **Accessibilità**
 - luoghi fruibili da una molteplicità di utenti
 - accessibilità motoria (diversamente abili)
 - accessibilità ai contenuti (uso di linguaggio comprensibile, presenza supporti multilingue)

- **Flessibilità, modularità e multifunzionalità**

- soluzioni allestitivo modulari e flessibili, che consentano di rimodulare lo spazio in funzione delle specifiche necessità.
- Pluri-combinabilità dei moduli scelti per gli elementi d'arredo in soluzioni differenti
- Declinabilità dello stesso elemento di arredo / attrezzatura per funzioni multiple (una libreria che presta il fianco per divenire superficie espositiva per mostre, un pouf che diviene tavolino e contenitore di piccole attrezzature, un proiettore mobile per conferenze e installazioni artistiche...)
- Adattabilità degli elementi di arredo e delle tecnologie a differenti spazi
- Spazi adatti ad età differenti ma fruibili in contemporanea (arredi concepiti per bambini e genitori)
- Design aperto e in divenire, disponibile ad accogliere evoluzioni, nuove soluzioni coerenti con il format allestitivo proposto

La flessibilità degli arredi e la polifunzionalità degli ambienti consentirà di aumentare il tempo di utilizzo delle biblioteche, dei musei e dei nodi culturali del SAC, grazie alla possibilità di riconfigurazione finalizzata allo svolgimento di attività diverse.

- **Coordinazione e integrazione**

- qualità funzionale e prestazionale diffusa
- integrazione del progetto di identità visiva delle biblioteche e dei musei del SAC con il sistema di comunicazione regionale dei SAC e nello specifico con l'identità del SAC Salento di Mare e di Pietre
- capacità di mettere in dialogo tra loro i diversi beni attraverso la coordinazione di un codice espressivo e funzionale comune che consenta di mettere a sistema le future attività laboratoriali e le produzioni culturali prodotte dai singoli beni

- **Valorizzazione delle specificità dei luoghi**

- Rispetto del bene culturale in cui biblioteche e musei sono inseriti
- Valorizzazione dei saperi locali

- **Sostenibilità**

- Uso prevalente di luce naturale
- Uso di materiali e professionalità locali
- Sistema aperto: possibilità di implementare nuove soluzioni allestitivo e nuovi servizi in futuro
- Ottimizzazione delle risorse già presenti
- Ottimizzazione degli spazi finalizzata a massimizzarne le potenzialità d'uso
- Soluzioni orientate alla eco-efficienza, eco-design
- Soluzioni bike-friendly

- **Apertura verso l'esterno**

- Progettazione degli spazi di interfaccia tra il dentro e il fuori
- Possibilità di integrare i servizi offerti con quelli degli altri beni del SAC
- Predisposizione degli spazi e delle attrezzature per accogliere le iniziative laboratoriali, di produzione e di valorizzazione culturale proposti da soggetti terzi

- **Comunicazione**

- Immediatezza, chiarezza e riconoscibilità del linguaggio utilizzato per il sistema di allestimenti e della segnaletica
- Coerenza comunicativa tra i diversi spazi, tra il contesto architettonico e allestitivo già esistente e le soluzioni proposte, tra tutti gli elementi scelti per l'allestimento e le attrezzature tecniche e tecnologiche individuate
- Capacità di comunicare e rappresentare le storie del territorio all'interno del bene e le storie del bene (le attività, i laboratori, l'offerta dei servizi) al territorio in cui i beni sono inseriti
- Organizzazione e visibilità delle informazioni inerenti le attività ordinarie, laboratoriali e di valorizzazione integrata
- Progetto di una identità forte, integrata con il sistema delle biblioteche, con il linguaggio di comunicazione del SAC e con gli elementi valoriali del territorio

Nella proposta progettuale andranno prese in considerazione requisiti come la **durata**, la **manutenibilità**, la **sostenibilità** (i materiali **non devono rilasciare sostanze tossiche, non devono derivare da una filiera produttiva inquinante, devono privilegiare una provenienza locale** a favore della sostenibilità e della **reperibilità futura**, devono **consentire assemblaggi e montaggi sostenibili**), il costo, l'estetica e rispondere ai **requisiti prestazionali previsti dall'art. 3, comma 1, lettera e) della legge 26 ottobre 1995, n. 447**.

Oltre alla durata e alla manutenibilità, è importante **considerare il passare del tempo come un elemento della scelta progettuale, valutando la capacità di invecchiamento dei materiali**, sia a livello di permanenza della prestazione (di isolamento, di impermeabilizzazione, cromatica, ecc.) che di prestazione estetica. Inoltre, se il materiale utilizzato è innovativo o insolito, deve essere accompagnato dalle **istruzioni di pulizia e manutenzione nel tempo: la sua vita non finisce a progetto completato e collaudato, ma inizia insieme all'uso**.

Tutto il **materiale informativo cartaceo** dovrà essere stampato su carta e cartone certificati FSC/PEFC.

5.2 – Standard quantitativi

1. Organizzazione degli spazi interni ed esterni del bene culturale scelto per la proposta, attraverso la realizzazione di allestimenti per la creazione di unità funzionali che corrispondono **ad almeno uno o più dei seguenti ambienti, in stretta correlazione al risultato delle attività di allestimento partecipato del luglio 2014:**

Lo spazio di confine (attività ludico-ricreative, laboratoriali, di ristoro)

Lo spazio dell'accoglienza e dell'informazione (front office, informazioni, prenotazioni)

Lo spazio del silenzio (lettura, consultazione, studio individuale)

Lo spazio dell'incontro e dello scambio (attività laboratoriali e di gruppo, seminari, esposizioni, eventi)

Lo spazio dell'ascolto e dell'interazione (attività di self-presentation individuali e collettive, luogo della raccolta materiali, produzione ed elaborazione del racconto)

- Produzione di almeno **1 contenuto delle cartoguide prodotte dal SAC sul bene culturale scelto**.
- **Estensione degli orari di apertura** del bene culturale individuato come "base operativa" nella misura minima del **30% in più** rispetto a quanto garantito dalle locali Pubbliche Amministrazioni, da suddividere in almeno 2 giorni a settimana di cui uno in orario pomeridiano **per almeno un anno oltre la conclusione del progetto finanziato dal SAC**.
- **Disponibilità all'affiancamento** al personale preposto dalle Pubbliche Amministrazioni per l'avviamento dei servizi culturali innovativi introdotti, **per almeno un anno oltre la conclusione del progetto finanziato dal SAC**.

NB. L'offerta dovrà fare riferimento al periodo di tempo intercorrente tra la consegna del servizio ed il 31.10.2015, data di conclusione delle attività di progetto. I pagamenti per i servizi offerti verranno effettuati a conclusione delle attività riferite a questo periodo.

I soggetti aggiudicatari del presente bando di gara dovranno però garantire l'erogazione, la gestione e la sostenibilità dei servizi proposti per una durata di **1 (uno) anno, a partire dalla conclusione del progetto finanziato dal SAC e comunque almeno fino al 31.10.2016**.

- **Per il solo Palazzo D'Ippolito di Racale, in aggiunta a quanto sopra, la gestione, per cinque anni a partire dall'aggiudicazione, del Museo Laboratorio dell'Emigrazione delle Serre Salentine realizzato dal GAL SERRE SALENTINE, in conformità al regolamento allegato al presente capitolato;**

5.3 - Riferimenti normativi e linee guida

La gestione e organizzazione delle attività oggetto di appalto dovranno tener conto dei seguenti riferimenti normativi e regolamentari:

> **Tutto il materiale informativo cartaceo dovrà essere stampato su carta e cartone certificati FSC/PEFC.**

> **manifesto UNESCO sulle biblioteche pubbliche:**

La biblioteca è un istituto che concorre a garantire il diritto dei cittadini ad accedere liberamente alla cultura, all'informazione, alla documentazione, alle espressioni del pensiero e della creatività umana secondo quanto previsto dalla Costituzione italiana e dal manifesto UNESCO/IFLA sulle biblioteche pubbliche, quali fondamenti della società civile e della convivenza democratica.

La biblioteca sostiene la formazione per tutto l'arco della vita, costituisce un punto di riferimento per le diversità culturali e allo stesso tempo contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'eredità culturale e a trasmetterla alle generazioni future. Svolge servizi di documentazione sulla realtà locale cui fa riferimento; si propone come patrimonio della comunità, liberamente e gratuitamente fruibile.

La biblioteca pubblica costituisce un servizio di base la cui titolarità è in capo all' Ente Locale, che la gestisce in quella, tra le forme previste dalle leggi, che più si confà alle esigenze specifiche locali, tenendo conto delle disposizioni che la legislazione nazionale e regionale stabiliscono in materia.

> **principi base di erogazione del servizio bibliotecario previsti dalle linee guida dell'AIB (Associazione Italiana Biblioteche)**

Uguaglianza

I servizi della biblioteca pubblica sono forniti sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua, condizione sociale o grado di istruzione. Servizi e materiali specifici sono forniti a quegli utenti che, per qualsiasi ragione, non abbiano la possibilità di usare servizi e materiali ordinari, per esempio le minoranze linguistiche, gli anziani, le persone disabili, ricoverate in ospedale, detenute nelle carceri. Ogni fascia d'età deve trovare materiale rispondente ai propri bisogni. Le raccolte e i servizi devono comprendere tutti i generi appropriati di mezzi e nuove tecnologie, così come i materiali tradizionali.

Imparzialità e continuità

I servizi sono erogati secondo principi di obiettività, imparzialità, equità, continuità e regolarità.

Accessibilità

Orari di apertura ampi e adeguati alle esigenze della comunità servita, coordinati e articolati tra i vari servizi bibliotecari della stessa rete e comunque tenendo conto dell'offerta globale del territorio. Riduzione ed eliminazione, laddove possibile, delle barriere architettoniche. I laboratori dovranno garantire il requisito delle pari opportunità e della più ampia accessibilità (fisica e linguistica), con una riserva di posti gratuiti disponibili per bambini/ragazzi in condizioni di disagio.

Diritto di scelta

pluralità di servizi in una data area territoriale è una ricchezza al cui uso gli utenti devono essere orientati ed un'opportunità di miglioramento competitivo dell'offerta che occorre incoraggiare, favorendo comunque la cooperazione. La biblioteca pubblica si adopera con politiche di formazione degli utenti perché il diritto di scelta possa essere consapevolmente esercitato. Una diffusione più capillare dei servizi di biblioteca può essere ottenuta con l'organizzazione di servizi extramurali (bibliobus, posti di prestito, servizi domiciliari per disabili ed anziani ecc).

Partecipazione e trasparenza

La biblioteca promuove la partecipazione degli utenti, siano essi individui o gruppi, garantendo modi e forme per inoltrare suggerimenti, richieste, osservazioni, reclami. La biblioteca si adopera attivamente anche per organizzare occasioni periodiche di incontro fra l'utenza e i responsabili dell'erogazione dei servizi.

Efficienza, efficacia ed economicità. Misurazione e comunicazione

Il funzionamento della biblioteca si ispira a principi di efficienza (organizzazione delle risorse per il perseguimento del miglior risultato) e di efficacia (ottenimento di risultati il più possibile adeguati ai bisogni dell'utenza). La cooperazione interbibliotecaria consente miglioramenti consistenti del livello delle prestazioni fornite. La misurazione e verifica dei risultati viene costantemente attuata e portata a conoscenza del pubblico. I bisogni e il livello di soddisfazione dell'utenza vengono monitorati al fine di adeguare quantitativamente e qualitativamente i servizi offerti alle esigenze.

> **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n.42 del 22.01.2004), con particolare riferimento agli orientamenti delle possibili attività da svolgere all'interno dei beni culturali:**

Art.117 - Servizi per il pubblico

1. Negli istituti e nei luoghi della cultura indicati all'articolo 101 possono essere istituiti servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico.

2. *Rientrano tra i servizi di cui al comma 1:*

- a) il servizio editoriale e di vendita riguardante i cataloghi e i sussidi catalografici, audiovisivi e informatici, ogni altro materiale informativo, e le riproduzioni di beni culturali;
- b) i servizi riguardanti beni librari e archivistici per la fornitura di riproduzioni e il recapito del prestito bibliotecario;
- c) la gestione di raccolte discografiche, di diapoteche e biblioteche museali;
- d) la gestione dei punti vendita e l'utilizzazione commerciale delle riproduzioni dei beni;

- e) i servizi di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia, i servizi di informazione, di guida e assistenza didattica, i centri di incontro;
- f) i servizi di caffetteria, di ristorazione, di guardaroba;
- g) l'organizzazione di mostre e manifestazioni culturali, nonché di iniziative promozionali.

> Legge Regionale n. 17/2013 “Disposizioni in materia di beni culturali”

Art.17.4 - “I requisiti per il riconoscimento della qualifica di istituti e luoghi della cultura di rilevanza regionale devono assicurare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) accessibilità, funzionalità e controllabilità delle strutture;
- b) sostenibilità e flessibilità gestionale nel tempo;
- c) integrazione tematica e territoriale nella gestione;
- d) riconoscibilità degli istituti e dei luoghi della cultura come fattori di promozione della conoscenza e di inclusione sociale.

> principi dell’Universal Design

Arredi e attrezzature dovranno inoltre rispondere ai **principi dell’Universal Design:**

- **Principio 1** - Equità - uso equo: utilizzabile da chiunque.
- **Principio 2** - Flessibilità - uso flessibile: si adatta a diverse abilità.
- **Principio 3** - Semplicità - uso semplice ed intuitivo: l’uso è facile da capire.
- **Principio 4** - Percettibilità - il trasmettere le effettive informazioni sensoriali.
- **Principio 5** - Tolleranza all'errore - minimizzare i rischi o azioni non volute.
- **Principio 6** - Contenimento dello sforzo fisico - utilizzo con minima fatica.
- **Principio 7** - Misure e spazi sufficienti - rendere lo spazio idoneo per l'accesso e l'uso.

> Particolare attenzione della progettazione rivolta alle fasce di utenza minori e alle famiglie, nonché allo scambio tra generazioni.

Ogni fascia d'età deve trovare materiale rispondente ai propri bisogni. Le raccolte e i servizi devono comprendere tutti i generi appropriati di mezzi e nuove tecnologie, così come i materiali tradizionali.

> Aderenza alle guida del MIUR

Gli spazi di accoglienza e per l’apprendimento e la produzione di contenuti culturali dovranno rispettare **standard prestazionali** coerenti con le **linee guida del MIUR** per gli atelier per l’apprendimento:

- spazi generici che si specializzano con gli arredi e le dotazioni tecnologiche
- differenti tipologie di sedute (tavoli e sedie classici e sedute morbide e informali)
- arredi per la sosta
- contenitori di strumenti didattici
- differenti supporti per la comunicazione.

> Rispetto dei criteri di illuminamento, secondo le UNI 10840 e UNI EN 12464-1

in modo da garantire condizioni che soddisfino il benessere e la sicurezza degli utenti e da soddisfare le seguenti esigenze:

- il comfort visivo, cioè la sensazione di benessere percepita
- la prestazione visiva, cioè la possibilità da parte degli studenti/lavoratori di svolgere le proprie attività anche in condizioni difficili e al lungo nel tempo
- la sicurezza, cioè la garanzia che l’illuminazione non incida negativamente sulle condizioni di sicurezza degli utenti.

>I laboratori didattici dovranno garantire il requisito delle pari opportunità e della più ampia accessibilità (fisica e linguistica), con una riserva di posti gratuiti disponibili per bambini/ragazzi in condizioni di disagio (da quantificare in sede di gara).

Art. 5 - LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

Le attività principali di cui al presente appalto verranno eseguite presso

1. **BIBLIOMEDIATECA DI ALLISTE,**
2. **BIBLIOTECA DI ARADEO**
3. **PALAZZO SANTALOJA DI MELISSANO**
4. **PALAZZO D'IPPOLITO DI RACALE**
5. **PALAZZO DUCALE DI SECLI'**
6. **PALAZZO MARCHESALE DI TAVIANO**
7. **BIBLIOTECA E MUSEO DELLA RADIO DI TUGLIE**

negli spazi individuati nelle planimetrie allegate.

Art. 6 - DURATA DELL'APPALTO

Le attività oggetto di offerta dovranno concludersi entro e non oltre il 31.10.2015.

Il Soggetto Aggiudicatario dovrà in ogni caso garantire per un periodo di un anno successivo alla conclusione del progetto finanziato dal SAC la realizzazione di attività di supporto all'Amministrazione Comunale per l'avviamento dei servizi culturali innovativi inseriti nei suddetti beni fino alla data di conclusione del SAC SALENTO DI MARE E DI PIETRE. Tali attività dovranno in ogni caso comprendere la estensione degli orari di apertura e fruizione dei beni culturali oggetto della gara nella misura minima del 30% in più rispetto agli ordinari orari di apertura previsti dalle Locali Amministrazioni.

Art. 7 - IMPORTO A BASE DI GARA

Le risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione Aggiudicatrice per l'appalto in questione sono pari ad € **324.000,00** (Euro trecentoventiquattromila/00) oltre IVA come per legge per un totale complessivo di € 395.280,00 (Euro trecentonovantacinquemiladuecentottoanta/00), frazionabile in otto lotti come sotto riportato, quale importi a corpo posto a base di gara per l'intero appalto e per l'intera durata contrattuale:

1. BIBLIOMEDIATECA DI ALLISTE € 40.000,00
2. BIBLIOTECA DI ARADEO € 40.000,00
3. PALAZZO SANTALOJA DI MELISSANO € 40.000,00
4. PALAZZO D'IPPOLITO DI RACALE € 44.000,00 (comprensivo dell'importo messo a disposizione dal GAL SERRE SALENTINE per la gestione del Museo dell'Emigrante)
5. PALAZZO DUCALE DI SECLI' € 40.000,00
6. PALAZZO MARCHESALE DI TAVIANO € 40.000,00
7. BIBLIOTECA E MUSEO DELLA RADIO DI TUGLIE € 80.000,00

Art. 8 - SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO

Le spese ammissibili sono quelle di cui al PPA dell'Asse IV del PO FESR 2007/2013 così come dettagliate nelle DGR 1150/2009 e 2570/2010.

Per essere considerate ammissibili, le spese devono essere:

- necessarie per l'attuazione del progetto, previste nel budget e rispondenti ai principi di buona gestione finanziaria e soprattutto di razionalità e di rapporto costi/benefici;
- generate durante la durata del progetto entro il 31.10.2015;
- effettivamente sostenute dal partenariato e registrate nella contabilità del beneficiario conformemente ai principi contabili;
- identificabili, controllabili e attestate da documenti giustificativi originali.

In particolare, le principali spese ammissibili del PO FESR 2007-2013 per interventi di valorizzazione e fruizione sono le seguenti:

- Acquisizione di sistemi di connessione ed interconnessione, di applicativi e sistemi informatizzati.
- Spese per attrezzature multimediali per attività didattiche, di laboratorio e promozionali.
- Acquisizione di sistemi di gestione dei flussi documentali, di sistemi per l'archiviazione di documenti, di sistemi di

connessione ed interconnessione, di applicativi e sistemi informatizzati per il trattamento, la riproduzione e la consultazione.

- Spese per servizi di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia, i servizi di informazione, di guida e assistenza didattica, centri di incontro.

- Spese per servizi editoriali e di vendita riguardanti i cataloghi e i sussidi catalografici, audiovisivi e informatici, ogni altro materiale informativo, e le riproduzioni di produzioni culturali.

- Spese attinenti la produzione e la diffusione di materiali informativi, didattici e divulgativi finalizzati alla comunicazione e educazione ambientale, nonché alla promozione e messa in rete di percorsi ed itinerari turistici.

Art. 9 - TERMINI E MODALITÀ DI CONSEGNA DEI SERVIZI

La realizzazione del servizio di allestimento dovrà partire entro 5 (cinque) giorni dall'aggiudicazione definitiva della gara. Per i ritardi nelle consegne, oltre i succitati termini, verranno applicate le penali di cui all'articolo 14 del presente capitolato.

ART.10 - GESTIONE DEL SERVIZIO

Il soggetto aggiudicatario dei servizi di gestione delle attività ha l'obbligo di segnalare con tempestività all'Amministrazione Comunale di pertinenza del bene in cui svolgeranno le attività tutte quelle circostanze e quei fatti che, rilevati in espletamento del proprio compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento del servizio.

Lo stesso solleva sin d'ora l'Ente Capofila (Comune di Sannicola) da qualsiasi azione che possa essere intentata da terzi per mancato adempimento degli obblighi scaturenti dal presente contratto.

Per nessuna ragione il concessionario potrà sospendere i servizi o rifiutarsi alla continuazione prima della scadenza dei termini contrattuali, rispondendone anche penalmente.

Nel caso di danni l'appaltatore risponderà, oltre che col deposito cauzionale, anche con il proprio patrimonio e con tutte le attrezzature.

Nel caso di eventuale sciopero, la ditta è tenuta, comunque, a garantire tutti i servizi oggetto dell'appalto.

La responsabilità per fatti occorsi in vigenza del presente contratto sarà a carico dell'aggiudicatario.

ART.11 – COLLAUDO DELLE FORNITURE

Il collaudo o certificato di regolare esecuzione, eseguito da dipendenti dell'amministrazione capofila o dal RUP del SAC, deve accertare che i beni forniti dall'aggiudicatario presentino i requisiti espressi dall'appaltatore in sede di presentazione dell'offerta ed accettati dall'Ente. Alle operazioni di collaudo l'impresa può farsi rappresentare da propri incaricati e l'assenza di rappresentanti dell'impresa è considerata come acquiescenza alle constatazioni ed ai risultati cui giungono i collaudatori, e gli eventuali rilievi e determinazioni sono comunicati all'impresa, tempestivamente, a mezzo di lettera raccomandata. Delle operazioni di collaudo sarà redatto specifico verbale, firmato dagli esecutori e, se presenti, dagli incaricati dell'impresa.

Il collaudo o certificato di regolare esecuzione, verrà effettuato entro la data della conclusione del progetto finanziato dal SAC.

I collaudatori, sulla base delle prove ed accertamenti effettuati, possono: 1) accettare i prodotti; 2) rifiutare, in tutto o in parte, i prodotti; 3) dichiarare rivedibili, in tutto o in parte i prodotti. Il regolare collaudo dei prodotti non esonera comunque l'impresa per eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento della collaudazione ma vengano in seguito accertate. Sono rifiutate le forniture che risultano difettose o in qualsiasi modo non rispondenti alle prescrizioni tecniche. Salvo diversa indicazione contrattuale, l'impresa ha l'obbligo di ritirare e di sostituire a sua cura e spesa i prodotti non accettati al collaudo entro 15 giorni dalla data del verbale, dei collaudatori da cui risulti l'avvenuto rifiuto; o dalla data della lettera raccomandata dell'Amministrazione di notifica del rifiuto, ove l'impresa non abbia presenziato al collaudo.

Possono essere dichiarati rivedibili quei prodotti che presentano difetti di lieve entità, cioè non risultano perfettamente conformi alle prescrizioni tecniche o ai campioni presentati, e per essi si ritiene che possano essere posti nelle condizioni prescritte, salvo l'applicazione di eventuali penali per ritardata consegna. In via di eccezione, l'Amministrazione, su conforme proposta dei collaudatori, può accettare, con adeguata svalutazione, le forniture di beni non perfettamente conformi ai campioni od alle prescrizioni tecniche richiamate in contratto.

L'impresa garantisce i prodotti da tutti gli inconvenienti non derivanti da forza maggiore per un periodo non inferiore a 12 mesi dalla data di effettiva consegna. L'impresa pertanto è obbligata a eliminare, a proprie spese, tutti i difetti manifestatisi durante tale periodo nei beni forniti, dipendenti o da vizi di costruzione o da difetti dei materiali impiegati. Entro 15 giorni dalla data della lettera dell'Amministrazione con cui si notificano i difetti riscontrati e si

rivolge invito ad eliminarli, l'impresa è tenuta ad adempiere a tale obbligo. Entro lo stesso termine deve, ove necessario, sostituire le parti logore, rotte o guaste e se ciò non fosse bastevole, a ritirare i beni ed a sostituirli con altri nuovi. Decorso infruttuosamente il suddetto termine si applicano le penali previste all'articolo 15. Qualora, trascorsi ulteriori 30 giorni dal suddetto termine, l'impresa non abbia adempiuto al suo obbligo, l'Amministrazione si riserva il diritto di far eseguire, da altre imprese, i lavori necessari ad eliminare difetti ed imperfezioni addebitandone l'importo all'impresa. A garanzia di tale obbligo, l'Amministrazione può sospendere i pagamenti eventualmente ancora non effettuati in contratto e rivalersi mediante escussione della cauzione definitiva prestata.

ART.12 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario si impegna a garantire l'erogazione, la gestione e la sostenibilità dei servizi proposti per una durata minima di 1 anno oltre la data di chiusura del progetto finanziato dal SAC e comunque almeno fino al 31.10.2016.

L'aggiudicatario si impegna ad affiancare il personale preposto dalla Locale Amministrazione di pertinenza del bene culturale individuato quale "base operativa" per il periodo sopra indicato.

L'aggiudicatario si impegna inoltre ad estendere gli orari di apertura del bene culturale individuato come "base operativa" nella misura minima **del 30% in più** rispetto a quanto garantito dalle locali Pubbliche Amministrazioni, suddivisi in almeno 2 giorni a settimana di cui uno in orario pomeridiano.

L'aggiudicatario della gestione di Palazzo D'Ippolito a Racale si obbliga a gestire il Museo dell'Emigrante ivi inserito per cinque anni a partire dall'aggiudicazione definitiva ed in conformità al regolamento per la gestione dello stesso redatto dal GAL SERRE SALENTINE;

L'aggiudicatario si obbliga altresì:

- a garantire, per quanto di propria competenza, la piena attuazione del programma gestionale del SAC Salento di Mare e di Pietre richiamato in premessa;
- a utilizzare per tutte le azioni di comunicazione inerenti il presente bando il logo del SAC e gli strumenti di comunicazione coordinata previsti dalle Linee di Comunicazione integrata del SAC (disponibili nell'ABACO allegato);
- ad aggiornare lo stato di avanzamento delle proprie attività attraverso la pubblicazione di report, comunicati stampa e documentazione fotografica e video sui canali di comunicazione online del SAC Salento di Mare e di Pietre (sito internet, social media);
- **a promuovere ogni forma di collaborazione ed integrazione con i gestori degli altri nodi del SAC, anche per la definizione di eventuali nuovi progetti di finanziamento.**
- a partecipare a tutti gli incontri dall'Organismo di Coordinamento Tecnico Operativo del SAC ed a garantire la costruzione di una programmazione unitaria delle attività svolte nei beni culturali con quelle degli altri gestori dei beni del SAC;

Il concessionario si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi nei confronti dei propri lavoratori occupati nelle prestazioni oggetto dell'appalto in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazione, sociali e di lavoro, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

Il concessionario dovrà rispettare i contratti collettivi di lavoro vigenti durante lo svolgimento del servizio.

Nel caso di inottemperanza di tali obblighi, l'Ente Capofila (Comune di Sannicola), oltre a segnalare la situazione al competente Ispettorato del Lavoro, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 50% dell'importo dell'appalto che sarà liquidato soltanto quando l'Ispettorato avrà dichiarato che l'impresa avrà assolto gli obblighi suddetti.

Per tale circostanza, l'impresa non potrà sollevare eccezione alcuna per il ritardato pagamento, ne avrà titolo per richiedere alcun risarcimento di danno.

L'aggiudicatario è altresì obbligato:

- a comunicare preventivamente all'Ente Capofila (Comune di Sannicola) le generalità dei soggetti che intende adibire ai servizi oggetto del presente capitolato;
- a curare, a proprie esclusive spese e sotto la propria responsabilità che, durante il servizio, i dipendenti tengano contegno corretto sotto ogni riguardo;
- a dare esecuzione al servizio nella forma più scrupolosa, esatta e completa; a prestare la massima sorveglianza sulla sicurezza delle strutture comunali, degli impianti, delle attrezzature, arredi e di ogni oggetto contenuto e conservato

negli immobili comunali, assumendo a proprio carico il totale reintegro di quanto venisse danneggiato dal proprio personale nell'espletamento dei servizi innanzi indicati.

ART. 13 - VIGILANZA E CONTROLLO

L'Ente Capofila (Comune di Sannicola) ha facoltà di verificare in qualunque momento la regolare esecuzione dei servizi, mediante controlli che saranno effettuati a mezzo di personale proprio. I risultati dei suddetti controlli formeranno oggetto di apposito verbale che deve essere sottoscritto dal personale dell'Ente Capofila e dal personale dell'aggiudicatario presente nel luogo. Ogni eventuale inadempienza verrà rilevata in contraddittorio con i responsabili dell'aggiudicatario presenti in luogo.

ART. 14- OBBLIGHI ASSICURATIVI

Tutti gli obblighi ed oneri assicurativi ed antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'aggiudicatario, il quale ne è il solo responsabile, anche in deroga alle norme che ne disponessero l'obbligo del pagamento e l'onere a carico dell'Ente Capofila od in solido con lo stesso, con esclusione di diritto di rivalsa nei confronti dell'Ente Capofila medesimo e di ogni indennizzo.

L'Autorità presso la quale i concorrenti possono ottenere informazioni circa gli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro, applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto, è da individuarsi nella competente A.S.L..

ART.15 - PENALITÀ' – INADEMPIENZE

In caso di inadempienza nel servizio di cui al presente capitolato ovvero di cattiva esecuzione degli interventi il Settore competente dell'Ente Capofila, previa contestazione dell'addebito al Concessionario, applicherà una penale pecuniaria da € 200,00 a € 400,00, in relazione alla gravità della inadempienza accertata.

Per ogni ora di mancata apertura del bene, salvo cause di forza maggiore non imputabili all'aggiudicatario e salvo richiesta dell'Ente proprietario, sarà applicata una penale di € 20,00/ora.

Per la mancata partecipazione, salvo giustificato motivo, agli incontri di coordinamento, alle azioni divulgative organizzate dal SAC sarà applicata una penale di € 50,00/giorno di assenza.

Per la mancata produzione dei contenuti delle cartoguide sarà applicata una penale di € 200,00/prodotto.

Per la mancata esecuzione dell'allestimento entro il 15 ottobre 2015 sarà applicata una penale di € 5.000,00. La mancata esecuzione dello stesso entro 60 giorni dalla consegna degli spazi costituisce presupposto per la rescissione del contratto.

Per la mancata sostituzione delle parti logore, rotte o guaste e se ciò non fosse bastevole, il mancato ritiro e sostituzione dei beni danneggiati come riportato all'articolo 11 comporta l'applicazione di una penale da € 500,00 ad € 1.000,00 a giudizio insindacabile del comune capofila.

L'applicazione della sanzione sarà preceduta dalla contestazione della inadempienza, notificata all'aggiudicatario da parte della Amministrazione Comunale a mezzo posta (raccomandata A/R) o messo comunale. L'aggiudicatario avrà facoltà di presentare sue osservazioni e controdeduzioni entro 10 giorni dalla notifica. La decisione finale sulla stessa inadempienza sarà comunque del Sindaco, comunicata alla ditta con gli stessi mezzi sopra descritti (raccomandata A/R o messo comunale).

L'ammontare della ammenda notificata verrà dedotta dal pagamento successivo a quello della notifica della decisione finale.

In caso di contestazioni successive all'ultimo pagamento si procederà mediante pagamento diretto o escussione della cauzione definitiva prestata.

Art. 16 REFERENTE DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'aggiudicatario dovrà nominare un referente dell'appalto che rimarrà responsabile dei rapporti con l'Amministrazione Aggiudicatrice per ogni adempimento derivante dall'oggetto della gara.

Art. 17 - INNOVAZIONI E VARIANTI

In sede di presentazione delle offerte tecniche ed economiche, il concorrente non potrà apportare varianti significative all'articolazione delle singole azioni previste dal progetto, mentre sono ammesse proposte migliorative ed innovative dei servizi e dei prodotti richiesti.

In sede di esecuzione delle attività, non saranno ammesse varianti se non preventivamente autorizzate, e per iscritto, dalla stessa Amministrazione Aggiudicatrice.

Art. 18 - INVARIABILITÀ DEI PARAMETRI DI COSTO

I parametri di costo indicati nell'offerta economica resteranno fissi ed invariati per tutta la vigenza del contratto e non saranno in alcun modo e per nessun motivo suscettibili di revisione.